
Papa Francesco: Angelus, “Gesù dà la vita anche quando sembra non esserci più speranza”

“Gesù dà la vita anche quando sembra non esserci più speranza”. Lo ha assicurato il Papa, durante l’Angelus di ieri, pronunciato in piazza San Pietro e dedicato alla risurrezione di Lazzaro. “Capita, a volte, di sentirsi senza speranza – a tutti è capitato questo –, oppure di incontrare persone che hanno smesso di sperare, amareggiate perché hanno vissuto cose brutte, il cuore ferito non può sperare. Per una perdita dolorosa, una malattia, una delusione cocente, per un torto o un tradimento subito, per un grave errore commesso... hanno smesso di sperare”, ha raccontato Francesco: “Sono momenti in cui la vita sembra un sepolcro chiuso: tutto è buio, intorno si vedono solo dolore e disperazione. Il miracolo di oggi ci dice che non è così, la fine non è questa, che in questi momenti non siamo soli, anzi che proprio in questi momenti Lui si fa più che mai vicino per ridarci vita. Gesù piange: il Vangelo dice che Gesù, davanti al sepolcro di Lazzaro ha pianto, e oggi Gesù piange con noi, come ha potuto piangere per Lazzaro”. “In questi momenti noi abbiamo come una pietra dentro e l’unico capace di toglierla è Gesù, con la sua parola: ‘Togliete la pietra’”. “Questo dice Gesù, anche a noi”, ha commentato il Papa: “Togliete la pietra: il dolore, gli errori, anche i fallimenti, non nascondeteli dentro di voi, in una stanza buia e solitaria, chiusa. Togliete la pietra: tirate fuori tutto quello che c’è dentro! Quante volte, nella vita, ci siamo trovati così, in questa situazione di non avere forza per rialzarci. E Gesù: ‘Vai, vai avanti! Io sono con te’. Ti prendo io per mano, dice Gesù, come quando da piccolo imparavi a fare i primi passi”. “Non cedere al pessimismo che deprime, non cedere al timore che isola, non cedere allo scoraggiamento per il ricordo di brutte esperienze, non cedere alla paura che paralizza”, l’invito finale rivolto ad ognuno di noi.

M.Michela Nicolais